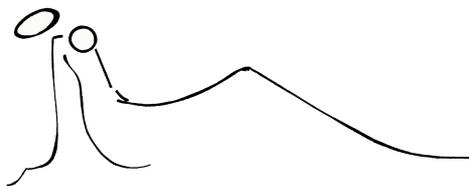


SUM presenta



Loredana De Vitis

storie d'amore inventato

messinscena d'affanni in cinque quadri e un casello

* dall'omonima raccolta di racconti *

Km97

via Ferrandina (strada provinciale Lecce-Novoli)

sabato 17 marzo 2012, ore 21.47

acqua e rose, gerani e cose

con **Massimiliano Manieri**

musica **Cristina Cagnazzo, Eva Muia**

introduce e conclude **Elena Riccardo**

*** la storia ***

“acqua e rose. gerani e cose” è il racconto di due vite in parallelo: un uomo e una donna, Andrea e Rossella, si incrociano mille volte ma non si vedono mai. Finché... un giorno... si vedono. Il racconto, scritto completamente in minuscolo e con la tecnica del montaggio alternato, è stato sviluppato da Loredana in “rossella e andrea. e Rossella e Andrea”, che ha vinto il concorso nazionale Subway-Letteratura 2011 ed è stato distribuito gratuitamente in centinaia di migliaia di copie nelle metropolitane e nelle stazioni bus delle principali città italiane.

*** gli artisti con Loredana ***

Massimiliano Manieri

Massimiliano Manieri (1968) è scrittore e performer. “Nomade dicitore” dai primi anni 90, quando comincia a collaborare con progetti di letture itineranti come il Poet-Bar, struttura in quegli anni *tonalmente* il suo approccio al racconto. Mentre i suoi scritti vengono raccolti in collane di racconti e testi poetici, la curiosità lo spinge poi verso altre forme d'approccio alle metafore poetiche: nascono così le prime performance dove il gesto, il movimento o la totale immobilità traducono l'idea dell'artista.

Di collaborazione in collaborazione - con associazioni culturali, laboratori teatrali e gallerie d'arte - Massimiliano ha la possibilità di spaziare progressivamente verso un'idea più radicale di performance poetico-visiva: nascono i primi video, dove l'artista blocca frammenti di pathos, e le performance poetiche si fanno ancora più eteree. Da “scena” si passa a “luogo poetico”, fino a un'ipotesi definita da Manieri “Esperienza”. Il visitatore ora è parte integrante, inalienabile della performance. Negli ultimi lavori e installazioni, un crescente puntellamento dei “secchi rami del vivere”: mutazioni antropomorfe prendono il posto della quieta routine. Massimiliano continua a farsi domande: qual è l'origine del noi, quale il senso insito?

Cristina Cagnazzo

Cristina Cagnazzo impugna per la prima volta una chitarra a dodici anni, e non la molla più. Dal 1999, come cantante e musicista, in diverse formazioni spazia dal punk al metal, dal grunge all'hard rock. Nel 2007 fonda la band Shotgun Babies, che ha all'attivo un centinaio di concerti, un demo cd, due videoclip, concorsi vinti, un album autoprodotta, un singolo in uscita e tre compilation, di cui una statunitense. Il gruppo, che ha già in varie occasioni accompagnato Loredana De Vitis nelle presentazioni dei suoi racconti, è presente nella sezione relativa alla musica contemporanea del libro "Le ragazze del rock", della giornalista de "Il Manifesto" Jessica Dainese.

Eva Muia

La danza classica non le piaceva, a quattro anni il tutù rosa le dava l'orticaria e veniva rimproverata dall'insegnante perché si grattava per il prurito, i capelli non volevano rimanere compressi nello chignon. A 14 anni abbandona le scarpette e si fa comprare una chitarra classica. Dopo un anno di lezioni, si immerge completamente nella musica attraversando tutti i generi, a partire dal metal. Per curiosità comincia a esplorare il ruolo delle donne nel mondo del rock e così scopre Janis Joplin e Patti Smith. Ma la rivoluzione inizia con le band completamente al femminile: Hole, Babes in Toyland, L7. Per influenze vicina al grunge, suona "per sé, per catarsi, per orgoglio femminile".

Introduzione e conclusione a cura di **Elena Riccardo**: addetta stampa per l'associazione culturale Calliope Comunicare Cultura, da anni dedica la sua passione per la comunicazione al teatro, la musica e l'arte. Ha seguito progetti ambiziosi nel loro tentativo di scardinare vecchi modi di pensare e fare l'arte, il teatro e la cultura, come il Barbonaggio teatrale europeo dell'attore Ippolito Chiarello e i Dialoghi intorno al management culturale della Fondazione Fitzcarraldo. Curiosa, dotata di un approccio olistico e sistemico alla vita e di una mente ecologica, nonché biodegradabile.

Come una "scenografia", artwork polimerici della pittrice **Monica Lisi**.

In contemporanea, il casello ospiterà **tavole illustrate ispirate ai racconti**. Gli autori sono **Federico Bollino**, fumettista e illustratore salentino, e **Margherita Morotti**, autrice tra l'altro della copertina "rossella e andrea. e Rossella e Andrea" (Subway edizioni, Milano 2011).